

MERCLEDI' INCONTRO DEI SINDACI ASL CON CONSIGLIERI REGIONALI E SINDACATI

Laboratorio analisi, l'ospedale si gioca un altro pezzo di futuro

Bologna come unico centro. A questo modello guarderebbe la Regione Piemonte Fondazione Crb: «I macchinari donati al "Degli Infermi" sono per il territorio»

■ Bologna come unico centro di laboratorio analisi per tutta la regione Emilia Romagna. A questo modello sembrerebbe guardare la Regione Piemonte mirando a efficacia, efficienza e contenimento dei costi. In quest'ottica si potrebbe leggere anche la probabile scelta di spostare entro il 2018 buona parte del lavoro del laboratorio analisi di Biella a Novara, con relativo trasferimento di personale. Scelte tutte volte ad un risparmio economico. E proprio in merito all'analisi dei costi il consigliere regionale Vittorio Barazzotto ha chiesto spiegazioni all'assessore alla Sanità, Antonio Saitta. È quanto ha precisato venerdì scorso durante una conferenza stampa in municipio a Biella. Toni accesi da parte di Barazzotto che, facendo riferimento agli "attacchi" dei sindacati, ha stigmatizzato anche il comportamento dell'informazione locale che, secondo il suo parere, non guarda a quanto c'è di veramente positivo nella Sanità locale. Un ospedale d'eccellenza con grosse prospettive, soprattutto nell'ambito oncologico per la presenza sul territorio di Fondo Tempia, Lilt e Fondazione Angelino. «Dite che all'ospedale di Biella ci si può operare», è stato l'invito ai giornalisti da parte di Barazzotto. Un ospedale che, ha comunque ammesso Barazzotto, è sproporzionato e nessun architetto oggi lo rifarebbe. Un ospedale, le cui dimensioni richiederebbero una popolazione tre volte superiore a quella attuale. Ma, ha insistito, occorre far quadrato, guardando benevolmente quello che c'è sul territorio. Una conferenza stampa che non ha taciuto neppure il disappunto verso quanti lo hanno accusato di essersi "appiattito". «Ho ereditato questa situazione» ha detto ancora il consigliere regionale, ma sul la-



boratorio analisi non si vedono grandi novità all'orizzonte. Si aspetterà - come richiesto dal consigliere regionale biellese, unitamente ai senatori Susta e Favero - che la Regione spieghi le motivazioni economiche di tale scelta. «Per i cittadini cambierà niente» si è affrettato a dire Barazzotto. «Le persone non dovranno andare a Novara per gli esami». Ma la situazione resta comunque complessa. Sullo sfondo una Regione Piemonte che rischia il commissariamento. Facile intuire quindi che cosa detterà le scelte amministrative ed economiche. Guardando alla Sanità biellese, Barazzotto non ha potuto tacere anche il passivo - come cifra di partenza - di 12 milioni all'anno, nel bilancio del nuovo ospedale. Alla conferenza stampa anche il sindaco di Biella, Marco Cavicchioli che ha concordato con Barazzotto parlando di trovarsi di fronte ad un isterismo collettivo, frutto di una strumentalizzazione. Grandi parole di elogio per il direttore generale Bonelli che, secondo Cavicchioli, tutti i giorni si ritrova sui giornali per motivi non attinenti alla realtà.

«È un ottimo dirigente e l'ospedale sta facendo grandi passi». Cavicchioli, facendo riferimento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, ha spiegato che la cifra destinata alle nuove attrezzature del laboratorio analisi è stata di 100mila euro. Una risposta indiretta, questa, ai sindacati che nei giorni scorsi proprio su "il Biellese" avevano denunciato i rischi e i danni del trasferimento del laboratorio analisi da Biella a Novara. Resta da spiegare ai cittadini biellesi per quale motivo è stato creato un laboratorio ex novo con i macchinari più moderni e tecnologicamente avanzati per poi lasciarli per buona parte inutilizzati. O andranno anche questi a Novara? Un comunicato stampa della Fondazione Cassa di Risparmio chiarisce, però, che l'Asl si è impegnata ad utilizzare tutti i macchinari donati al nuovo ospedale esclusivamente "nell'ambito del territorio biellese". Mentre l'attenzione della politica si è spostata dal problema parcheggio a quello del possibile trasferimento del laboratorio analisi, domani, mercoledì, a palazzo Oropa ci sarà un incontro convocato dal sindaco di Biella, nonché presidente dei sindaci dell'Asl. Al tavolo siederanno, oltre al direttore generale dell'Asl Bi, Gianni Bonelli, i sindaci della rappresentanza Asl (oltre a Biella comprende Cossato, Ponderano, Cavaglià e Trivero), il presidente della Provincia, i sindacati e i due consiglieri regionali Vittorio Barazzotto e Gilberto Pichetto. Dopo l'allarme lanciato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, ora la politica - al di là di scontri e dibattiti - dovrà dimostrare di avere davvero a cuore, nella concretezza, il bene del territorio.

SUSANNA PERALDO
susanna.peraldo@ilbiellese.it

Il commento

LE SITUAZIONI VARIABILI

Sulla partita dell'ospedale, Biella si gioca la sua capacità di negoziazione territoriale, così come su altre partite che sembrano ormai perdute (autostrada, ferrovie, aeroporto, università). È vero che non dobbiamo essere campanilisti, ma pensare a soluzioni ottimali per tutto il territorio regionale, ma viene spontaneo chiedersi come mai, in queste situazioni, da certi posti si deve sempre togliere qualcosa e ad altri invece deve essere sempre aggiunto qualcos'altro in nome di una razionalizzazione a senso unico. Il preambolo di quanto sta accadendo per il laboratorio analisi era già scritto nel piano di razionalizzazione della rete ospedaliera varato dall'assessore regionale Saitta, sul quale ci fu una levata di scudi dei sindacati, troppo frettolosamente liquidata come battaglia di retroguardia. Oggi accade quanto era stato previsto, nel bene e nel male, a torto o a ragione. E invece di criticare chi pone il problema, nella migliore tradizione renziana secondo cui chi non è d'accordo è un "gufo", e non uno che ha un'idea diversa, forse bisognerebbe discuterne e assumersi qualche responsabilità. Invece ciò che si decide oggi, se è impopolare, è sempre per colpa di scelte di chi c'era prima o, peggio, di sindacati che protestano e di giornali che lo raccontano; gli stessi che raccontavano cosa non andava anche quando comandava qualcun altro. E che continueranno a farlo anche in futuro.

S. E.

LA PROTESTA

Forza Italia in piazza con un banchetto Una mozione contro il declassamento

■ Sabato i gruppi consiliari di Forza Italia della Provincia e della città di Biella hanno manifestato con un banchetto, insieme a tanti simpatizzanti, contro i tagli della Regione alla sanità ed in particolare al trasferimento del laboratorio analisi a Novara.

Davanti ai giardini Zumaglini sono stati distribuiti volantini riportanti la mozione che congiuntamente verrà presentata da Forza Italia ai Consigli Provinciali, di Biella e di Cossato. Mozione che invita il presidente della Provincia, il sindaco di Biella e il sindaco di Cossato a «ma-



nifestare la totale insoddisfazione del territorio biellese rispetto alle politiche sanitarie che, così facendo, porteranno al declassamento dell'Ospedale di Biella, con gravi conseguenze non solo sanitarie, ma anche economiche per la nostra provincia».

DELEGAZIONE VISITA L'OSPEDALE

Lega Nord: "Tutti uniti per parlare in Regione"

■ «È ora che i rappresentanti del Pd la smettano di recitare la doppia parte in commedia, prima si sono scagliati contro la Dgr dello scorso dicembre che prevede lo spostamento delle analisi di laboratorio non urgenti a Novara e poi hanno chiesto di abbassare i toni senza ricordare che è il loro partito in Regione che ha portato avanti questa incomprensibile decisione. Il nuovo nosocomio non è affare esclusivo del Pd». Così si esprime Michele Mosca, segretario provinciale Lega Nord. La scorsa settimana, Mosca con i parlamentari della Lega, Roberto Simonetti e Gianluca Buonanno, ha incontrato il direttore dell'Asl Bi, Gianni Bonelli. «Abbiamo visitato il complesso soffermandoci tra l'altro sul laboratorio: 500 metri quadrati dove sono installati macchinari di ultima generazione e opera personale specializzato. Con minimi investimenti che consentano di sfruttarne appieno le potenzialità per diventare il punto di riferimento per le strutture limitrofe e non essere depotenziato a favore di Novara» spiega. «Sarebbe opportuno che tutti gli attori del territorio che possono avere un ruolo nella vicenda cercassero un dialogo con Asl e successivamente tutti assieme con la Regione».

LAVASECCO

Bolle Blu



E' ORA DI LAVARE I TUOI PELUCHE

andando sulla nostra pagina facebook
scoprirai quanto ce ne prendiamo cura






tel. 015 99487 int.1 - www.lavanol.it